



RELAZIONE ED INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PEF (PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO)

Tipologia del contratto: concessione di servizi ex art. 3, comma 1, lett. vv) del decreto legislativo n. 50/2016

Modulo procedimentale: procedura aperta

Oggetto: RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE E REINTEGRO DELLE MATRICI AMBIENTALI LUNGO LA RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA IN CASO DI SINISTRO.

1. PREMESSA	2
2. IL PROGETTO DI GARA: OGGETTO DELLA CONCESSIONE	2
3. ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	4
3.1 LE IPOTESI DI NATURA GESTIONALE: QUANTITATIVO DEI SERVIZI ADOTTATI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA CONCESSIONE	4
3.1.1 RICAVI	4
3.1.2 COSTI	4
4. LA REDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	4
5. LA MATRICE DEI RISCHI	6

1. PREMESSA

Obiettivo del presente documento è quello di fornire alcuni parametri in possesso della Stazione Appaltante ai fini di facilitare l'analisi economico – finanziaria della concessione relativa al servizio in oggetto.

La concessione prevede la gestione del servizio a regola d'arte, secondo le disposizioni precisamente individuate nel Capitolato ovvero nella convenzione che recepisce anche i servizi aggiuntivi migliorativi eventualmente offerti.

In coerenza con quanto previsto negli atti di gara si assume che la concessione sarà affidata mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 164 del d.lgs. n. 50/2016.

Il modello economico finanziario sviluppato, che fa riferimento ai dati di progetto illustrati nel presente documento, vuole consentire agli operatori economici di conoscere e valutare le principali variabili, ai fini di appurare la sostenibilità finanziaria della concessione.

Il presente elaborato fornisce anche le linee guida per l'elaborazione del piano economico finanziario da parte degli operatori, inteso sia come documento d'offerta in sede di gara, ma anche come elemento propedeutico e funzionale all'analisi dell'investimento e alle conseguenti scelte gestionali degli operatori economici.

2. IL PROGETTO DI GARA: OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il progetto in questione prevede la gestione integrale del servizio, comprese le prestazioni accessorie, il tutto come nel dettaglio descritto nel capitolato prestazionale all'uopo predisposto.

Lo strumento procedurale individuato è quello della concessione di servizi, intesa questa come contratto a titolo oneroso in virtù del quale la stazione appaltante affida ad un operatore economico la gestione di servizi e le forniture accessorie, e riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. Quest'ultimo è definito come il rischio legato alla gestione dei servizi sul lato della domanda e dell'offerta, trasferito all'operatore economico. Si considera che l'operatore economico assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili, le variazioni relative ai costi e ai ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario.

La concessione prevede inoltre che la durata della gestione sia di due anni a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione dei servizi, con facoltà di rinnovo per un ulteriore periodo di anni due e proroga di sei mesi.

La Provincia, come previsto dal Titolo II del Codice della Strada, e in particolare dall'art. 14 che disciplina la responsabilità dell'Ente proprietario o gestore dell'infrastruttura stradale, deve provvedere a ripristinare nel minor tempo possibile le condizioni di circolazione e sicurezza dell'area interessata dai sinistri ed assicurare il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 211.

Come statuito dall'art.1 del d.lgs. n.285/92 "la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato" e nel perseguimento di tale finalità occorre tener conto delle disposizioni del d.lgs. 152/2006 in materia di salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito della circolazione stradale, infatti, il verificarsi di sinistri stradali può determinare ricadute negative sull'ambiente, rappresentate, tra l'altro, dal deposito sulla carreggiata di rifiuti di vario genere (quali ad esempio sversamento di olii, refrigeranti, carburanti e detriti).

In caso di sinistro stradale o perdita di carico dei veicoli, ove spesso il conducente non è in grado di provvedere nell'immediatezza ad adottare gli interventi di cui sopra – e sempre ferme restando le sue responsabilità – permane a carico dell'Amministrazione il dovere di intervenire per il ripristino delle condizioni di circolazione e sicurezza, anche mediante il reintegro dei segnali stradali danneggiati ovvero la pulitura della sede stradale, le cui condizioni sono state compromesse, mediante l'aspirazione di liquidi inquinanti versati, il recupero dei detriti dispersi e relativi all'equipaggiamento dei veicoli o alle merci trasportate, fauna collisa, ecc. Il servizio implica la capacità di intervenire con tempestività, segnalare il pericolo, gestire la circolazione nella fase di intervento. Inoltre il servizio include il ripristino degli elementi del patrimonio stradale danneggiato laddove sono noti i dati del veicolo che ha procurato il danno.

La Provincia intende sperimentare la formula della concessione del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e ambientale, compromesse a seguito di sinistro stradale, ottenendo, senza spese o oneri a suo carico, un pronto intervento da parte di ditte specializzate, a fronte del

riconoscimento in capo al concessionario del diritto di recuperare i costi sostenuti nei confronti delle compagnie assicurative dei proprietari dei veicoli responsabili dei sinistri. Si precisa che il concessionario sarà tenuto ad eseguire gli interventi in qualunque condizione, anche in caso di impossibilità di recupero nei confronti dei soggetti obbligati (es. veicolo non assicurato, assenza d'identificazione del veicolo, ecc.), senza poter richiedere in nessun caso all'Amministrazione alcun costo o onere per gli interventi effettuati.

Il servizio si intende affidato in concessione unicamente per l'ipotesi in cui non provveda immediatamente e direttamente il conducente con propri mezzi e, dunque, senza diritto di esclusiva per il concessionario.

Resta fermo quanto meglio specificato nel capitolato e quanto sarà meglio definito, all'esito della procedura di gara, nella convenzione.

3. ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

3.1 LE IPOTESI DI NATURA GESTIONALE: QUANTITATIVO DEI SERVIZI ADOTTATI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA CONCESSIONE

Al fine di determinare il valore stimato della concessione, il concedente ha utilizzato i dati storici in proprio possesso relativi all'ultimo triennio, che rassegnano un numero medio di interventi annui per i quali le assicurazioni hanno risarcito alla Provincia i danni al patrimonio stradale pari a 155.

3.2 RICAVI

Il valore presunto della concessione di servizio, per un periodo di due anni è stato stimato sulla base dei risarcimenti che le assicurazioni hanno liquidato alla Provincia per i danni al patrimonio stradale nel triennio 2017-2018- 2019 conseguenti ai sinistri stradali. L'importo triennale dei suddetti risarcimenti ammonta complessivamente ad € 600.000,00 IVA inclusa ovvero mediamente € 200.000,00/anno IVA inclusa (pari a € 156.000,00/anno IVA esclusa). Il valore massimo stimato della concessione, comprensivo della facoltà di rinnovo per ulteriori anni 2 (due) e della proroga tecnica per mesi 6 (sei), è di € 700.000,00 (settecentomila) oltre IVA.

Resta inteso che l'offerente è libero di stimare un maggiore o minore volume di ricavi sia in relazione al valore unitario dell'intervento, sia in relazione al quantitativo degli interessi stessi, purché quest'ultimo sia supportato da criteri scientifico-statistici fondati su dati oggettivi.

3.2.1 COSTI

I costi dovranno essere stimati dagli operatori economici.

4. LA REDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Piano Economico dovrà essere composto almeno dal conto economico sulla base dello schema indicativo che segue, nel quale dovranno essere indicate le voci di costo e di ricavo in maniera analitica.

Il PEF dovrà consentire la precisa individuazione della quota/tariffa attesa a rimborso dalle compagnie assicuratrici per ogni intervento, con eventuale suddivisione per sotto-servizi.

Il Piano potrà essere corredato da una breve appendice descrittiva, nella quale potranno essere meglio esplicitati i criteri ed i parametri impiegati per il raggiungimento dei risultati esposti, anche mediante la scomposizione delle varie macro-voci.

Il PEF potrà contenere voci di ricavo e voci di costo diverse da quelle indicate nello schema che segue a titolo orientativo, fermo restando che l'offerente dovrà indicare il costo per il personale ed i costi relativi alla sicurezza.

Il PEF non dovrà essere asseverato.

	COSTO UNITARIO O A CORPO €	QUANTITÀ O DESCRIZIONE	ANNO 1 €	ANNO 2 €
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Introiti da compagnie assicurative (servizio "1")				
Introiti da compagnie assicurative (servizio "2")				
Introiti da compagnie assicurative (servizio "...")				
Altre voci di entrata (specificare)				
B) COSTI ESTERNI				
Spese contrattuali				
Spese per mezzi di trasporto e mezzi d'opera				
Spese per attrezzature				
Spese per prodotti di pulizia/bonifica				
Spese per installazione dei cantieri temporanei su strada nel caso il sinistro abbia determinato danneggiamenti al patrimonio stradale				
Spese per fornitura/installazione di dispositivi di ritenuta, relative certificazioni ove necessarie, segnaletica complementare e verticale, ecc.				
Assicurazioni, fideiussioni, cauzioni				
Spese per la sicurezza				
Costi per le migliorie				
Altre voci di costo (specificare)				
C) COSTO DEL PERSONALE				
A-B-C=Margine Operativo Lordo (MOL) (EBITDA)				
(-) Ammortamenti				
(+) Proventi finanziari				
(=) Risultato ante oneri finanziati (EBIT)				
(-) oneri finanziari				
(=) Risultato ante imposte (EBT)				
(=) imposte dell'esercizio				
(=) Risultato netto				

5. LA MATRICE DEI RISCHI

Ancorché non obbligatoria in una concessione sotto soglia e di non particolare utilità nell'ambito di una concessione di servizi, dove l'unico vero rischio è e rimane quello operativo, come ripetutamente indicato nello schema di convenzione e negli allegati, si riporta, in conformità alle Linee Guida Anac n. 9 - Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato (G.U. n. 92 del 20 aprile 2018) – la matrice dei rischi, dalla quale si evince come i rischi di gestione siano integralmente posti a carico del concessionario del servizio, sicché è da ritenersi corretta, nonché opportuna, la scelta operata dalla stazione appaltante, in ossequio al generale principio di economicità.

Tipo di rischio	Probabilità del verificarsi del rischio	Maggiori costi (variazioni percentuali)	Strumenti per la mitigazione del rischio	Rischio a carico del pubblico	Rischio a carico del privato
Rischio di aumento del costo dei produttivi o di inadeguatezza o indisponibilità di quelli previsti nel progetto	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio di contrazione della domanda di mercato (diminuzione incidentalità)	Minimo	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio di indisponibilità totale o parziale della struttura da mettere a disposizione e/o dei servizi da erogare	Assente	Assente	Nessuno	NO	NO
Rischio normativo e politico regolamentare	Media	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio di inaffidabilità e inadeguatezza della tecnologia utilizzata	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	NO
Rischio di performance	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio di obsolescenza tecnica	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio di insolvenza dei soggetti che devono pagare il prezzo dei	Media	Non quantificabile	Nessuno	NO	SI

servizi offerti (mancata copertura assicurativa)					
Rischio normativo politico regolamentare	Assente	Assente	Nessuno	NO	NO
Rischio finanziario	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio ambientale/o archeologico	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI
Rischio amministrativo	Minima	Trascurabile	Nessuno	NO	SI